



CITTA' DI TORINO

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA**

**MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ANTINCENDIO IN EDIFICI
SCOLASTICI DELLA CITTÀ
ANNO 2016
CIRCOSCRIZIONI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 E 10 E SOGGIORNO LIGURE**

PROGETTO DEFINITIVO

AI SENSI DELL'ART. 93 D. LGS. 163/2006 E S.M.I.

RELAZIONE TECNICA



1 - PREMESSA

Gli impianti di idranti antincendio degli edifici scolastici necessitano di interventi manutentivi in conseguenza della vetustà degli apparecchi terminali (manichette e lance), nonché in alcuni tratti di tubazione.

La necessità dell'intervento, è evidenziata dal fatto che la mancata sostituzione degli apparecchi terminali pregiudica la sicurezza per l'utenza scolastica.

E' altresì necessario ottemperare alle disposizioni di legge quali:

- il D.lgs 9 aprile 2008 n.81 all'art. 64 comma 1 lettera e) prescrive che i mezzi di estinzione, prevenzione e sicurezza antincendio devono essere mantenuti in efficienza, controllati e sottoposti a regolare manutenzione periodica;
- il Decreto ministeriale 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" che all'Articolo 3 recita: il datore di lavoro adotta misure finalizzate a:garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio e all'articolo 4 "Controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio" prescrive "Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore;
- le norme tecniche UNI 12845/15, UNI 10779/14 prescrivono che le verifiche devono essere effettuate con cadenza semestrale con intervallo tra le stesse non inferiore a cinque mesi.

Per quanto riguarda le pompe di sollevamento acque reflue e/o meteoriche trattasi di apparecchiature di cui deve essere garantita l'efficienza e che si trovano ad operare in gravose situazioni ambientali.



2 - STATO DI FATTO E QUADRO DELLE ESIGENZE

Gli edifici scolastici della Città e la sede del soggiorno ligure di Loano che saranno oggetto degli interventi sono stati oggetto di installazione all'atto dell'edificazione o per intervento di normalizzazione successivo di reti idriche di estinzione incendi con idranti e naspi e di attrezzature per presidi di estinzione, prevenzione e sicurezza antincendio. Inoltre alcuni complessi edilizi sono stati oggetto di particolari prescrizioni di sicurezza, richieste dal comando VV.F. in fase di approvazione dei progetti per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, che ha reso necessaria l'installazione di reti idriche automatiche di estinzione (reti sprinkler).

Tali impianti sono gravati da diverse problematiche conseguenti in parte alla necessità di interventi manutentivi per la riparazione di parti di impianto e il reintegro di di apparecchi terminali di estinzione sottratti o danneggiati da ignoti.

La risoluzione di tali carenze e problemi sono finalizzati al mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa antincendio, al miglioramento funzionale delle strutture o per consentire loro usufruibilità.

Inoltre la normativa di sicurezza prescrive che per il mantenimento delle condizioni di idoneità all'uso degli edifici scolastici gli impianti antincendio ivi installati devono essere verificati con frequenza periodica semestrale e trimestrale da persona competente e qualificata, che ne attesti il corretto funzionamento.

Quale attività secondaria, che comunque per tipologia impiantistica è simile all'attività da svolgere per il mantenimento in efficienza delle reti antincendio, è la manutenzione ordinaria degli impianti di pompaggio necessari per l'evacuazione delle acque reflue e meteoriche che risultano installate in alcuni edifici scolastici, sede di servizi igienici e di superfici esterne con quota relativa negativa rispetto al punto di connessione con le opere di scarico a rete.

Tali pompe di sollevamento acque sono parte essenziale per l'agibilità degli edifici in cui sono installate. Le suddette apparecchiature si trovano ad operare in gravose situazioni ambientali per cui deve essere garantita l'efficienza e il regolare funzionamento.

Le stesse hanno pertanto necessità di manutenzione preventiva alle parti meccaniche ed elettriche onde prevenirne il cedimento improvviso e quindi la cessazione dell'utilizzo dei servizi igienici e degli impianti idrosanitari in genere degli edifici in cui sono installate.



3 - INTERVENTI PREVISTI

In base al tipo e allo stato di fatto degli impianti antincendio a servizio degli edifici scolastici vengono previsti i seguenti interventi:

- Intercettazione dell'impianto idraulico ed inserimento di idrometri e pressostati per la misurazione della pressione alla presa S.M.A.T. e nel punto idraulicamente più sfavorito.
- Sezionamento impianto adduzione ed eventuale inserimento della valvola di ritegno antiriflusso richiesta dalle norme di Legge e dal regolamento S.M.A.T.
- Rimozione delle tubazioni esistenti non idonee.
- Individuazione e sostituzione delle manichette idranti non efficienti.
- Esecuzione di scavi a cielo aperto e in galleria per l'allacciamento della rete orizzontale alla presa stradale S.M.A.T. anche con demolizione di pavimentazioni bitumose per la posa della rete orizzontale di alimentazione dell'impianto antincendio e successivo ripristino dei luoghi.
- Taglio a sezione obbligata su solai per formazione dei passaggi delle colonne montanti e ancoraggio delle stesse ai solai e ai muri adiacenti e formazione di tracce per passaggi di tubazioni dell'impianto idraulico antincendio con risistemazione dei pavimenti e degli intonaci dei muri e dei soffitti interessati all'intervento.
- installazione di rete adduzione acqua con formazione di collettore sub-orizzontale con impiego di tubi in acciaio mannesman zincato.
- Posa di colonne montanti ed allacciamento alla rete sub-orizzontale.
- Lavaggio di tubazioni esistenti con l'impiego di acqua in pressione ed eventuali additivi chimici disincrostanti.
- Provvista e posa di apparecchiature terminali quali valvole idrante, lance, manichette attacchi motopompa, cassette di contenimento, schermi di protezione.
- Provvista e posa cartellonistica di sicurezza per l'individuazione degli idranti.
- Verniciatura superfici esterne delle tubazioni con vernice atta ad evidenziare la rete di alimentazione idrica degli idranti antincendio dagli altri servizi a rete presenti nell'edificio.
- Revisione o installazione di linee elettriche e pannelli elettrici per segnalazione insufficiente pressione di rete.
- Sostituzione o installazione di gruppi di pressurizzazione e riserve idriche e relative alimentazioni elettriche ed idriche.
- Verifiche di legge finalizzate al controllo dell'efficienza delle apparecchiature terminali e della pressione di rete.
- Controllo periodico di funzionamento, pulizia rilascio di certificazione periodica di sensore di fumo.
- Controllo periodico di funzionamento, pulizia rilascio di certificazione periodica erogatore sprinkler.
- Controllo periodico di funzionamento, pulizia rilascio di certificazione periodica di stazione di controllo rete automatica di estinzione.
- Controllo periodico di funzionamento, pulizia, ricodificazione sensori, rilascio di certificazione periodica di impianto elettronico di rivelazione incendi.
- Controllo periodico di funzionamento, pulizia, ricodificazione pulsanti e avvisatori ottico



- acustici, rilascio di certificazione periodica di impianto elettronico allarme per la segnalazione manuale e di allarme incendio.
- Controllo periodico di estintori posti a sicurezza di ambienti speciali o temporaneamente sostitutivi per l'adozione di misure di sicurezza equivalenti a seguito di fuori servizio dei sistemi di sicurezza antincendio fissi.
- Fornitura e posa di materiali, componenti e manufatti per ripristino ed integrazione presidi e impianti per la sicurezza antincendio.
- Riparazione e ripristino funzionalità impianti elettrici a servizio dei sipari sollevabili di separazione antincendio e funzionale

Per ciò che riguarda gli interventi sugli impianti di sollevamento sono previsti i sottoelencati interventi:

- Intercettazione impianto idraulico ed eventuale installazione di impianto di pompaggio con pompe di emergenza ed impianto elettrico provvisorio.
- Sezionamento impianto di scarico ed eventuali modifiche dello stesso.
- Impianto di cantiere con definizione aree di stoccaggio materiali.
- Rimozione di tratti di tubazione di scarico esistenti e non idonee.
- svuotamento delle vasche di raccolta acque reflue e/o meteoriche.
- Sollevamento, rimozione, eventuale trasporto in officina delle pompe.
- Smontaggio, revisione, sostituzione cuscinetti e premistoppa ed eventuali altri particolari meccanici usurati.
- Eventuale rifacimento degli avvolgimenti statorici del motore.
- Pulizia, sabbiatura e lubrificazione delle parti scorrevoli.
- Eventuale fornitura e posa di nuovi gruppi pompe.
- Formazione tracce e ripristini eventualmente occorrenti.
- Controllo della idoneità delle apparecchiature di comando e controllo del gruppo pompe.
- Revisione e sostituzione dei contattori, interruttori, lampade spia, commutatori ed altre apparecchiature elettriche installate nel quadro elettrico di comando del gruppo pompe di sollevamento.
- Controllo del funzionamento dei galleggianti di inserzione, commutazione ed allarme del gruppo pompe di sollevamento ed eventuale loro sostituzione.
- Rifacimento o adattamento delle linee elettriche di alimentazione delle pompe in caso di sostituzione o avaria.
- Pulizia locali.
- Ripristino funzionalità impianti.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Le opere suddette rientrano per tipo nei disposti dell'art. 90 del D.Lg 81/08 pertanto si è proceduto alla nomina dei Coordinatori per la progettazione della sicurezza e alla redazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento.

Ai sensi dell'articolo 131, comma 2 lettera c del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'impresa appaltatrice, dovrà redigere il piano operativo di sicurezza da presentare alla



Stazione Appaltante entro trenta giorni dall'aggiudicazione, per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione dei cantieri e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio dei piani di sicurezza.

Si precisa che il fascicolo, allegato XVI D.Lgs 81/08, contenete le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori, previsto dall'art. 91 comma 1b), non è stato predisposto trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'art 3 comma 1, lettera a del DPR n. 380/2001, così come previsto dal comma citato.

Si precisa che ai sensi del d.lgs 81/08 all.XV le misure di sicurezza particolari per le lavorazioni dell'appalto, ed individuate specificamente dal "Piano di sicurezza" e dal Coordinatore in fase di esecuzione in corso d'opera, non da confondere con le misure incondizionate di tutela dei lavoratori, già previste a carico del DATORE DI LAVORO, ai sensi del Decreto legislativo 81 succitato, verranno liquidati a misura, riconoscendo all'impresa i compensi per i costi di "sicurezza contrattuale" che l'appaltatore è tenuto a sostenere affinché gli addetti individuati per effettuare la specifica lavorazione, lavorino in sicurezza.



4 - PREVISIONE DI SPESA

L'importo del presente quadro economico è individuato nel bilancio di previsione per l'anno 2016, di futura approvazione per un **importo complessivo di progetto** di:

Opere soggette a ribasso	Oneri Sicurezza	Totale Progetto	IVA 22%	Totale Progetto
80.809,84	1.157,37	81.967,21	18.032,79	100.000,00

alla voce:

→ “manutenzione ordinaria impianti antincendio edifici scolastici” anno 2016

In relazione alle disposizioni di carattere finanziario, emanate dall'Amministrazione, l'importo di affidamento in sede di gara sarà limitato alle risorse economiche disponibili in tale data.

La spesa verrà coperta con mezzi di bilancio, nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge, come risulta dal seguente prospetto:

FINANZIAMENTO 40%

Opere sogg. a ribasso	Oneri Sicurezza non limitati	Totale progetto finanziato	IVA Opere	IVA Sicurezza	Totale IVA progetto finanziato	Opere sogg. a ribasso IVA 22% Compresa	Oneri Sicurezza non limitati IVA 22% Compresa	Totale Finanziato
31.629,51	1.157,37	32.786,88	6.958,49	254,62	7.213,11	38.588,00	1.411,99	39.999,99

Allo stato attuale sarà possibile la **stipulazione del contratto limitatamente al 40,00% dell'importo a base di gara** al netto del ribasso offerto. La parte complementare dell'importo contrattuale per l'anno 2016 sarà stabilita dopo l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, previa adozione di specifici provvedimenti amministrativi.

Pertanto, sulla base delle succitate condizioni, l'importo complessivo dei lavori a base di gara sarà limitato nella prima fase ad **euro 32.786,88**.



QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

così ripartito

Anno 2016			
Categoria prevalente Art. 108 comma 1, D.P.R. 207/10:	opere	sicurezza	% categoria
CAT. OS3 - Impianti idrico-sanitari ,cucine, lavanderie -	€ 73.251,52	€ 686,34	90,20%
lavorazione compresa nella categoria prevalente (lavorazione inferiore al 10%)			
CAT. OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi *	€ 6.270,80	€ 279,65	7,99%
CAT. OS7 - Finiture di opere generali di natura edile e tecnica*	€ 1.287,52	€ 191,38	1,81%
TOTALE CATEGORIA PREVALENTE	€ 80.809,84	€ 1.157,37	100%
Opere sogg. a rib.	€ 80.809,84		
Oneri sic.	€ 1.157,37		
Totale opere e sicurezza	€ 81.967,21		
IVA 22 %	€ 18.032,79		
Totale Anno 2016	€ 100.000,00		

Nel quadro economico non sono esposti costi per incentivo dell'art. 93 comma 7 bis del D.Lgs 163/06 e s.m.i., trattandosi di progetto per opere di manutenzione ordinaria, ai sensi dell'art. 93 comma 7 ter del medesimo

Il tipo di pubblicità previsto per la pubblicazione del bando di gara non produce costi specifici.

Le cifre inserite nel Quadro Economico indicano gli importi presunti per categorie dei lavori. I valori di incidenza percentuale indicati con l'asterisco sono compresi nella quota riferita alla categoria prevalente, trattandosi di lavorazioni inferiori al 10% dell'importo a base di gara. Essi sono indicati solo al fine di informare in dettaglio la consistenza e particolarità delle lavorazioni da eseguire che prevedono anche interventi su impianti elettrici soggetti a certificazione e opere propedeutiche agli impianti di natura edilizia.

Come si evince dal quadro economico, la categoria di lavoro prevalente, ai sensi dell'art. 108, c. 1, DPR 207/10 del 05/10/2010 è la OS3 - IMPIANTI IDRICO-SANITARI ,CUCINE, LAVANDERIE -

Inoltre si specifica che al fine di procedere alla corretta predisposizione del bando di gara, le lavorazioni di categoria OS3 (prevalente), potranno essere eseguite da imprese qualificate in categoria OG11.



Relativamente alla categoria OS7 e OS30, essendo di importi inferiori al 10% dell'appalto, il concorrente potrà a scelta eseguire direttamente i lavori, anche in mancanza di adeguata qualificazione, oppure affidarli in subappalto, nei limiti del 30% dell'importo del contratto stipulato con la Città, ad imprese qualificate.

In ogni caso la Ditta esecutrice delle opere in categoria OS3 e OS30 dovrà possedere l'abilitazione all'installazione di impianti ai sensi dell'art. 3 del Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 di cui alle lettere "g)" ed "a)" per come individuate all'art 1 comma 2. (impianti di protezione antincendio; impianti di utilizzazione dell'energia elettrica), ai sensi dell'art. 8 comma 1 del medesimo decreto

Il contratto avrà durata 366 giorni naturali e consecutivi.

Essi decorreranno dal giorno di consegna dei lavori e comunque questi ultimi termineranno il **31 dicembre 2016**.

L'esecuzione dei lavori per l'intero importo contrattuale entro il 31/12/2016 non comporterà l'erogazione di maggiori compensi per ultimazione dei lavori in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, di cui all'art. 145 comma 9, del D.P.R. 207/10.

Nel corso dei lavori verranno erogati dei pagamenti di acconto frazionati in relazione all'importo del progetto a base di gara, come meglio precisato sul contatto di appalto.

Stante le caratteristiche delle opere progettate, il piano di manutenzione di cui l'art. 38 del DPR 207/2010 è stato escluso dai documenti da allegare al presente progetto, come consentito dal succitato art. 38 comma 9, avvalendosi del potere di deroga del Responsabile del procedimento previsto dall'art. 93 comma 2 del D.Lgs 163/06 e smi.

Gli importi sono stimati sulla base:

- 1) dell'Elenco Prezzi allegato al Capitolato speciale di Appalto contenente i prezzi estrapolati, con descrizione sintetica dall'Elenco Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione "dicembre 2014", valida per l'anno 2015 (DGR n. 19-1249 del 30.03.2015, B.U.R. n. 13 s.o. n. 1 del 02.04.2015), adottato dalla Città con Deliberazione della Giunta Comunale del 28.04.2015, n. mecc. 2015 01629/029, esecutiva dal 15 maggio 2015.
- 2) dall'apposito elenco prezzi relativo agli oneri della Sicurezza contrattuali redatto dal progettista incaricato contenente i prezzi estrapolati, con descrizione sintetica dall'Elenco Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione "dicembre 2014", valida per l'anno 2015 (DGR n. 19-1249 del 30.03.2015, B.U.R. n. 13 s.o. n. 1 del 02.04.2015), adottato dalla Città con Deliberazione della Giunta Comunale del 28.04.2015, n. mecc. 2015 01629/029, esecutiva dal 15 maggio 2015.

Considerata la particolarità delle opere e l'importo, si ritiene opportuno e



conveniente procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 54, comma 2 come definita dall'art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/2006 e con le modalità di cui agli artt. 64, 66 e 122 del medesimo Decreto Legislativo e secondo il Regolamento per i Contratti della Città di Torino Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 settembre 2012 (mecc. 2011 08018/003), esecutiva dal 24 settembre 2012, trattandosi di lavori di manutenzione di opere di importo complessivo non superiore a 5.150.000,00 euro.

Ai sensi dell'art. 53 comma 2 a) e comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. il contratto per l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 43 del Regolamento. 207/10, trattandosi di opere di manutenzione ordinaria, sarà stipulato a misura, ai sensi dell'art.1537 C.C., con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso determinato, trattandosi di contratto da stipulare a misura, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 comma 2 lett. a) e s.m.i. mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, allegato al progetto.

Trattandosi di appalto per interventi di manutenzione ordinaria, per la tipologia intrinseca dei medesimi, in coerenza con le indicazioni dell'Amministrazione, di cui alla Deliberazione Giunta Comunale n. mecc. 2013 05162/003 del 5.11.2013., per la valutazione della congruità dell'offerta si procederà, in applicazione dell'art. 122, comma 9 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., all'esclusione automatica delle offerte risultate anomale ai sensi dell'art. 86, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sempre che le offerte ammesse siano in numero pari o superiore a 10 (dieci).

Nel caso in cui le offerte ammesse siano in numero inferiore a 10, si procederà alla valutazione analitica delle offerte a norma dell'art. 86, commi 1, 3, 3 bis e 4 ed artt. 87 e 88 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.

L'Amministrazione in ogni caso potrà valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa, ai sensi dell'art. 86 comma 3, e dell'art. 122, comma 9 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, qualora la stessa sia ritenuta congrua, ai sensi dell'art. 81, comma 3 e dell'art. 55 comma 4 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.

In relazione al fatto che la stipulazione del contratto, nella prima fase, **sarà limitata al 40,00%** dell'importo a base di gara al netto del ribasso offerto, è previsto che la ditta offerente, risultata aggiudicataria, sarà vincolata per effetto delle condizioni di gara, alla sottoscrizione del contratto entro il suindicato limite, ovvero anche del minor importo disponibile all'atto della sottoscrizione del contratto, ed in ogni caso non oltre l'importo risultante sul provvedimento di finanziamento ed approvazione del progetto, qualora il ribasso offerto non consenta l'affidamento completo del valore del progetto.

Trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria. è prevista la possibilità di poter procedere alla sottoscrizione, alle stesse condizioni e prezzi della loro offerta originaria, di contratti aggiuntivi fino alla concorrenza dell'importo a base di gara, al lordo del



ribasso offerto per ogni relativo lotto aggiudicato, nei limiti comunque delle previsioni dell'articolo 57 comma 5 lettera a) del D.lgs 163/06.



via BAZZI n. 4 telefono 01101126260/01101126257 telefax 01101126177

5. ATTESTAZIONI

Visto l'art.136 comma 1 lettera f) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (abrogazione dell'art. 4, comma 16, del D.L. 5.10.1991 n. 398, convertito nella L. 4.11.1993 n. 493, come sostituito dall'art. 2, comma 60, della L. 662/96) si attesta:

- X che ai lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla validazione del progetto, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, non si applicano i disposti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" per effetto dell'art. 7 comma 1 c) dello stesso;
- X che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, nonché al Regolamento Edilizio vigente;
- X che le opere in progetto rispettano le normative igienico-sanitarie vigenti;
- X che i lavori da eseguire nei fabbricati qualora rientranti tra i beni culturali oggetto di tutela di cui agli artt. 10 e 11 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 non modificano lo stato dei manufatti (trattandosi esclusivamente di ordinaria manutenzione) pertanto non necessitano dell'autorizzazione di cui all'art. 22 del citato decreto;
- X che qualora i lavori risultino da eseguire nei fabbricati che rientrano tra i beni paesaggistici oggetto di tutela di cui all'art. 134 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 non necessitano dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del citato decreto in quanto (trattandosi esclusivamente di ordinaria manutenzione) non modificano lo stato dei luoghi;
- X che le opere in progetto non producono barriere architettoniche e pertanto rispettano il contenuto del DPR 503/96;
- X che si è ottemperato agli obblighi di cui all' art. 90 de D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. in quanto le opere, trattandosi di lavori che necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni, non potendo escluderne preliminarmente la possibilità di affidamento in subappalto, necessitano della nomina del Coordinatore per la progettazione della sicurezza e alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento già in fase di progettazione.

Torino,

IL PROGETTISTA

Per .Ind. Claudio CORNETTO



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Isabella Quinto)

